

## DISEGNARE IL FUTURO: COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ



### ORSINI: INDISPENSABILE GARANTIRE LA LIQUIDITÀ ALLE IMPRESE PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI

Ieri a Bologna la tappa del roadshow dell'accordo tra Confindustria e Intesa Sanpaolo

Gay: meno burocrazia per la transizione digitale



**"Il Pnrr rappresenta una straordinaria opportunità. Per questo motivo va fatto tutto il possibile perché il processo vada a buon fine". Così Marco Gay, appena riconfermato alla presidenza di Anitec-Assinform, in un'intervista al Sole24Ore. Bisogna "evitare complicazioni e lungaggini burocratiche", ma, se necessario, anche "aggiornare la visione. Non stravolgere, ma tener conto di un quadro di contesto trasformatosi di recente e che incide sulle prospettive di crescita e sull'operatività stessa delle imprese. Per farlo è necessario il coinvolgimento delle aziende". "Rispetto al momento in cui si è iniziato a lavorare al Pnrr - ha spiegato Gay - parlando di innovazione ci sono ambiti che si sono evoluti e che per questo meriterebbero forse una maggiore attenzione nell'ambito delle politiche di sviluppo di Industria 4.0. Penso all'intelligenza artificiale, alla blockchain, al cloud, all'Internet delle cose e alla cybersecurity. È in questa chiave che vedrei opportuno un aggiornamento e una rimodulazione del Pnrr".**

Ha fatto tappa ieri a Bologna il roadshow di presentazione dell'accordo sottoscritto a ottobre tra Confindustria e Intesa Sanpaolo, con un plafond nazionale di 150 miliardi di euro per promuovere lo sviluppo del sistema produttivo italiano su tre direttrici: competitività, innovazione e sostenibilità. Alle imprese dell'Emilia-Romagna è dedicata una linea di credito di 13,2 miliardi in tre anni per favorirne la digitalizzazione e l'innovazione, rafforzarne la struttura finanziaria e patrimoniale, potenziare le filiere produttive e la transizione ambientale. Una leva finanziaria fondamentale per sostenere quella ripresa che si era avviata in modo robusto dopo la prima ondata della pandemia, ma che la guerra russo-ucraina ha bruscamente frenato. L'incertezza attuale rischia di frenare la propensione delle imprese a investire. Da qui l'importanza dell'accordo: "È indispensabile continuare a far arrivare alle imprese la liquidità necessaria per affrontare le tensioni legate alla guerra e allo shock energetico - ha spiegato il Vice Presidente Emanuele Orsini -. Ma bisogna anche guardare al futuro e mettere le aziende nelle condizioni di investire per cogliere le opportunità offerte dai processi di trasformazione in atto". "Queste risorse daranno forza alla ripresa che si stava dispiegando dopo la pandemia" ha sottolineato Stefano Barrese, responsabile Divisione Banca dei territori di Intesa. Secondo il Presidente di Confindustria Emilia Centro Valter Caiumi "la guerra e la crisi energetica mettono a rischio il Pnrr". Mentre per la Presidente di Confindustria Emilia-Romagna Annalisa Sassi "le imprese emiliano-romagnole da anni investono in innovazione con continuità".

### Franchi: servono interventi legislativi per welfare e premi di produzione



"Già prima della pandemia abbiamo visto come il welfare si fosse sviluppato in termini qualitativi grazie ad una capillare azione volta a diffondere la consapevolezza dell'importanza di questo strumento. Non solo perché incide sul cuneo fiscale portando evidenti benefici ai lavoratori con costi sostenibili per le imprese, ma anche per la sua adattabilità ai bisogni delle persone amplificandone così il valore". Così il direttore generale di Federmeccanica, Stefano Franchi, commentando con il Sole24Ore l'evoluzione delle pratiche aziendali in materia di contrattazione, di premi di risultato e di welfare. "Il welfare è un importante volano per aumentare la motivazione, il senso di appartenenza dei collaboratori. Sono tanti i casi di accordi aziendali che prevedono la conversione di parte del premio di risultato in welfare. Sarebbe molto importante - ha continuato Franchi - che sia il welfare che i premi di risultato fossero sostenuti con interventi legislativi, ad esempio elevando in maniera strutturale l'importo limite per fruire dei benefici vigenti e superando il principio dell'incrementalità dei premi di risultato al fine di avere la detassazione, estendendo l'agevolazione anche al costo del lavoro per le imprese. In termini più generali la riduzione del cuneo fiscale e contributivo deve essere oggi come non mai una priorità del Paese".

### Feltrin: sul legno è arrivato il momento di renderci autonomi



"All'inizio dell'anno la speranza era di tornare a una situazione di maggiore normalità e di rallentamento dei prezzi. Purtroppo la crisi in Ucraina ha peggiorato lo scenario, portando a ulteriori aumenti delle materie prime e a una grave carenza di legno, che proviene in gran parte proprio dai territori interessati direttamente o indirettamente dal conflitto, per un valore complessivo che supera i 200 milioni di euro all'anno". Così Claudio Feltrin, presidente di FederlegnoArredo. "È arrivato il momento, non più rimandabile, per diventare più autonomi. Facciamo sì che questa immane tragedia umana ed economica che è la guerra dia almeno l'input per fare quello che viene rimandato da troppo tempo. Ci stiamo impoverendo di materia prima, mettendo a rischio il nostro settore e la sua concorrenzialità a tutto vantaggio di Cina e Turchia. Non lasciamo che il legno diventi il nuovo gas".

### Filippa: situazione preoccupante, travolta dalla tempesta perfetta



"La situazione è preoccupante e temo che possano nascere problemi molto seri sotto il profilo economico". Così Gianni Filippa, presidente di Confindustria Novara Vercelli Valsesia, commentando con la Stampa il rischio della tempesta perfetta a causa di quattro fattori: la riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, la rarefazione delle materie prime e il boom dei loro costi, il blocco dei porti cinesi e delle navi container e il prolungamento della guerra con le sue conseguenze negative sui mercati. "Uno solo di questi elementi sarebbe già preoccupante per i risvolti sulla nostra economia. Tutti insieme creano un quadro che, per usare un eufemismo, definirei particolarmente complicato".

